

“La rivisitazione dei neonati nell'ambiente acquatico originale di Antonella Bussanich ci assorbe nella contemplazione della bellezza dei movimenti di questi bambini e dell'esperienza di rilassamento e felicità. Ogni bambino mostra una leggerezza sostenibile libera dalla gravità perché la familiarità con l'ambiente liquido non è ancora stata dimenticata.

Gli occhi, il sorriso degli occhi, le bolle d'aria che appaiono delicatamente producono un'armonia che ci entra dentro.

Dall'acqua il bambino riemerge e nell'aria si ri-installa più tranquillo perché detiene la continuità tra i suoi due mondi.

Non è la faccia d'un bambino riflessa nell'acqua come Narciso, ma è un viso immerso nell'acqua che, in una specie di danza contemplativa, va verso l'alto, l'aria, il sacro.”

**Julianna Vamos**